

Rotary

Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2023/2024 – BOLLETTINO N° 21 DEL 27/02/2023



Palazzo Balista: ora Palazzo Rosmini al Frassem:

Storia di una rinascita, lunedì 27 alle 19.00 in sede. Protagonisti i nostri soci Paolo Marega e Luca Filagrana, già presidente e direttore della Cassa Rurale di Rovereto, con ospite d'onore l'ex sindaco Guglielmo Valduga. L'argomento era intrigante: le origini dell'operazione che ha portato all'acquisto del Palazzo Balista, ora Palazzo Rosmini al Frassem, da parte della Cassa Rurale dal Comune e la storia del successivo restauro.

Marega si pone subito la domanda: "perché? le norme chiedevano sempre più funzioni alle banche (compliance, risk controller, strutture separate) e la sede di via Manzoni diventava stretta. Oltretutto alcune parti erano in affitto e si guardava anche al futuro, alla Cassa Rurale della Vallagarina. E poi c'era la storia! Negli anni '90 la Cassa stipulò un preliminare con la parrocchia di S.Marco per l'acquisto delle due ali, ma condizionato alla vendita anche del corpo centrale di proprietà del Comune, che però aveva altri progetti e infatti acquistò esso stesso poi le due ali dalla parrocchia. Intanto il costo del denaro era crollato, la banca era liquida e la tesoreria non rendeva praticamente più nulla poiché i rendimenti a breve erano perfino negativi. Quindi immobilizzare parte della liquidità per acquistare il palazzo e ristrutturarlo poteva essere molto meno oneroso. La caduta simbolica della balaustra e una speciale sintonia sugli obiettivi con il sindaco Guglielmo Valduga fecero il resto. Così al Convegno del 4 aprile 2009 (dedicato all'illustrazione dello studio "Rovereto 2020" promosso dalla Cassa per immaginare una linea di sviluppo per la città) quando il sindaco Guglielmo Valduga pubblicamente invitò la Cassa Rurale a farsi avanti e a promuovere idee per far rinascere il palazzo noi eravamo pronti a rispondere.

Furono settimane di lavoro intenso poiché eravamo consapevoli delle grandi difficoltà dell'impresa e non potevamo sbagliare un colpo. A cominciare dai progetti e dal costo dei lavori. Temevamo i meccanismi del massimo ribasso, gli imprevisti e tutto ciò che fa lievitare i costi fino a farli raddoppiare, triplicare e anche di più. Inoltre alla Cassa il palazzo interessava ma solo se si poteva ricavare il salone nella corte centrale, chiudendola con una teca, cosa che la sovrintendenza alle belle arti aveva sempre bocciato. Più in generale occorreva rendere fruibile ad attività moderne un palazzo costruito nel settecento e supertutelato dalla sovrintendenza. Robe da far tremare i polsi e rinunciare subito all'opera! Inoltre volevamo affidare i lavori in trasparenza, attraverso una gara alla quale potessero partecipare le imprese del territorio. E volevamo che il palazzo fosse certificato leed, ovvero sostenibile e a basso impatto energetico.

Tanti problemi, ma come si poteva lasciare andare alla rovina l'unico palazzo del settecento, ad isola ossia libero su 4 lati, nel cuore della città? Ci serviva una sede più spaziosa ma fin da subito la Cassa Rurale voleva soprattutto fare un dono alla città.

Per ragioni di tempo devo tralasciare tanti aspetti tecnici anche importanti: vi dico come abbiamo risolto il tema più importante, quello dell'affidamento dei lavori. E cedo la parola a Luca Filagrana, che era il direttore". Filagrana esordisce ricordando il Convegno di qualche settimana fa sul tunnel del Brennero promosso dal Club e le parole del direttore Martin Ausserdorfer. "Ricordate quando parlò dei prezzi che lievitavano fuori controllo poiché le imprese aggiudicatrici al massimo ribasso eccepivano errori ed incongruenze sui progetti esecutivi con la necessità di nuovi lavori sempre più costosi? Ebbene raccontò che avevano risolto il problema con la forma dell'appalto integrato: l'impresa partecipa alla gara sulla base di un preliminare e si impegna a presentare essa stessa i successivi progetti definitivo ed esecutivo. È esattamente quello che facemmo anche noi già nel 2009!

Invitammo 18 imprese e 11 imprese parteciparono, anzi 11 raggruppamenti di imprese. Alla scadenza dei termini nominammo una commissione di 4 architetti, di cui uno indicato dalla sovrintendenza, per esaminare e valutare i progetti: erano troppo complessi e in Cassa non avevamo le competenze necessarie. Nel caveau furono depositate le buste sigillate con le offerte economiche. Il bando prevedeva punteggi per la qualità del progetto e per l'offerta economica: la combinazione dei due punteggi determinava il vincitore.



Si aggiudicò il progetto il raggruppamento di imprese capeggiato dalla Marsilli spa.

La base d'asta era fissata in euro 14.500.000, il vincitore offrì un ribasso di circa il 10%: opere, progettazione, oneri sicurezza, collaudi e 5% di imprevisti per euro 13.650.000 per il Lotto 1 (parcheggio pertinenziale interrato su due piani) e Lotto 2 (restauro del palazzo e realizzazione del parco).

Fu ricavato un grande parcheggio interrato, nuovi volumi sotto le ali e una corte centrale coperta da una teca di vetro. I lavori furono affidati il 5/11/2010 e, lo dico subito, non ci fu nessun incidente sul lavoro! L'acquisto del palazzo era costato circa 5,6 mln.

A metà dei lavori la Marsilli spa venne acquistata dalla Cooperativa BTD del Primiero, che la cooperazione trentina vedeva come una nuova realtà da lanciare come la famosa Cooperativa muratori di Modena. Purtroppo la cooperativa fallì nella primavera del 2014, per fortuna verso la fine dei lavori più impegnativi (gli scavi, i consolidamenti con micropali, le demolizioni, il rifacimento del tetto).

Ma la Cassa non ebbe danni, se non un fermo cantiere di tre mesi. Escutemmo inoltre le fidejussioni che avevamo in garanzia, sulla base delle previsioni del contratto di appalto e ripartimmo incaricando la ditta Nerobutto, specializzata in restauri, di proseguire i lavori con le ditte sopravvissute. Avevamo nel frattempo trovato pitture ed affreschi quasi in tutte le stanze, prima interamente coperti da calce.

Nel frattempo dopo la crisi dei mutui sub prime che avevano portato al fallimento della Lehman Brothers arrivò la crisi del debito sovrano nel 2013, le casse rurali incominciarono a dover spendere sofferenze, alcune rischiavano il commissariamento: banca d'Italia ci chiese nel 2014 di incorporare Folgaria, ma la Federazione preferiva appoggiare l'Alta Vallagarina in questa operazione e non se ne fece nulla: la fusione non andò in porto, Folgaria venne commissariata, i nostri rapporti con gli Organismi centrali si fecero complicati.

In questo contesto, siamo nell'estate del 2015, arriva l'episodio che chiude questo nostro racconto e che ci piace raccontare, anche perché non si tratta di opinioni nostre ma di giudizi oggettivi, verbalizzati e direi conclusivi su questa operazione. Si presenta a giugno del 2015 un architetto di Trento, dicendo di aver ricevuto un incarico dalla Federazione Trentina della Cooperazione, organo di rappresentanza e soprattutto di controllo, per redigere una perizia sullo stato dell'arte dei lavori di Palazzo Balista. Il piglio è severo. Tralasciando alcuni gustosi aneddoti, a dicembre la perizia sancì che l'opera procedeva con totale controllo del cantiere e della spesa prevista. Anzi il professionista disse che si trattava del cantiere meglio gestito che aveva periziato, rifiutò il pagamento della perizia dalla Cassa Rurale e pretese che fosse la Federazione, che lo aveva incaricato, a saldare il suo compenso. I ponteggi erano stati rimossi e i lavori conclusi e/o appaltati per circa i due terzi.

Una cosa ci tengo a dire: questa operazione è stata resa possibile soprattutto dall'incontro tra due persone, Marega e Valduga, che con pulizia morale, disinteresse personale e lungimiranza avevano a cuore di fare il bene della città e per me è stata una testimonianza e un incentivo all'impegno".

Chiude Marega con questa considerazione: "la nostra esperienza in Cassa Rurale terminò nel 2016: la grande soddisfazione è stata nel vedere come la Cassa Rurale di Arco, che due anni fa si è fusa con Rovereto, ha apprezzato il palazzo e ha completato con cura e passione i lavori. A loro il nostro ringraziamento e a voi tutti l'invito a godere e ad essere orgogliosi di un'opera che è della città e per la città". Interviene l'ex sindaco Guglielmo Valduga, il quale sottolinea che in questa operazione c'è la forza dei roveretani, nel solco degli ideali rosminiani, in tanta parte coerenti e preparatori all'azione di don Lorenzo Guetti: la cura dei diritti e delle opportunità dei singoli quale strumento di costruzione della comunità. Dopo alcuni interventi dei presenti, a rimarcare l'importanza di una rinascita che non è solo di immobili, ma che si pone come uno stimolo a rinnovare e rinnovarsi, il Presidente invita tutti ad un brindisi in amicizia

Luca Filagrana e Paolo Marega





ROTARACT CLUB ROVERETO RIVA DEL GARDA IN ATTIVITA'



Nelle due serate di Mercoledì 8 febbraio e 15 febbraio 2023 il Rotaract Club Rovereto Riva del Garda, presso la sede del Rotary Club Rovereto, ha organizzato due serate di introduzione alla mindfulness.

Il relatore delle due serate è stato lo psicologo dott. Paolo Zandomeneghi di Rovereto. Istruttore di interventi basati sulla mindfulness e da anni sia cultore personale della materia sia istruttore certificato. Tiene corsi di gruppo di mindfulness sul territorio e dal 2020 online, e utilizza la mindfulness anche in psicoterapia individuale. Con una partecipazione di una trentina di persone a serata le due serate sono state piacevoli per scoprire una tecnica a tanti sconosciuta. Ringraziamo tutti i partecipanti e il Rotary Club Rovereto per metterci sempre a disposizione la sede per organizzare eventi di questo tipo.

Davide Manica

Presidente Rotaract Club Rovereto Riva del Garda





TIZIANA AGOSTINI
Governatrice 2022-2023

Cara Rotariana, Caro Rotariano,

L'acqua è diventata da tempo motivo di preoccupazione: troppa crea alluvioni e dissesto idrogeologico, poca provoca sete ad animali, persone e piante, siccità e desertificazione.

L'acqua si perde lungo le condutture, si altera, si contamina, non basta.

Il Lago d'Aral era uno dei grandi bacini idrici dell'Asia, oggi non esiste praticamente più, il Mar Morto svela ormai il suo fondale, in entrambi i casi a causa dell'eccesso di prelievi d'acqua, con conseguenti drammatici squilibri ambientali.

Nei nostri territori le falde sono a secco per la neve che non è caduta sui monti, per la pioggia che è scarseggiata. Si parla di cuneo salino perché la limitata portata dei fiumi, aggravata dalla sottrazione per le irrigazioni, provoca la risalita delle acque marine.

Il problema dell'acqua si presenta oggi strettamente connesso al cambiamento climatico, ma prima ancora c'è l'urgenza che riguarda i paesi dove l'acqua storicamente costituisce una risorsa scarsa e di faticoso approvvigionamento.

Sappiamo bene come acqua pulita, strutture igienico sanitarie ed educazione all'igiene siano elementi basilari per una vita più salutare e produttiva, con la conseguente diminuzione del numero di malattie. Negli Stati moderni le misure igieniche che hanno aumentato notevolmente la durata media della vita sono state proprio il rifornimento di acqua potabile, l'eliminazione delle acque stagnanti e la loro canalizzazione.

Attraverso i programmi idrici, basati sulla creazione di pozzi, raccolta delle acque piovane, servizi igienici ed educazione all'igiene (identificati dalla sigla WASH: Water, Sanitation, Hygiene), i rotariani nel mondo mobilitano le risorse, formano partnership e investono in infrastrutture e formazione, per portare benefici immediati e produrre cambiamenti a lungo termine. Grazie alle donazioni di tante persone, sin dal 2013, la Fondazione Rotary ha investito in oltre 1.000 progetti WASH in più di 100 Paesi.

Anche i club del nostro Distretto contribuiscono in questo campo con le loro realizzazioni, nei Paesi lontani ma anche qui a Nordest, ad esempio educando i bambini all'igiene e costruendo servizi e docce per i senza fissa dimora. Il calendario rotariano porta in primo piano per il mese di marzo l'impegno rivolto all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie, che rappresenta una delle sette aree di intervento della Fondazione Rotary. E se l'acqua, come disse San Francesco, "è molto utile, umile, preziosa e casta", per noi rotariani è in particolare salute della comunità, crescita economica, sicurezza alimentare, contrasto alla povertà.

Grazie per il tuo impegno in questo campo, che può cambiare il destino del Pianeta e di chi ci vive.

Segreteria Distrettuale a.r. 2022 – 2023: Via Piave, 202 – 30171 Mestre (VE)

Tel.: +39 379 284 2196

Mail: segreteria2022-2023@rotary2060.org Web:

www.rotary2060.org



RIVISTA ROTARY FEBBRAIO 2023

Rotary

ITALIA

numero 2 - febbraio 2023



Philip Flindt, Coordinatore Immagine Pubblica Zona 18, Assemblea Internazionale di Orlando.



COMPLEANNI

- DALBOSCO MAURA 04.03

Nome di origine etnica che significa 'nativo della Mauritania', ossia di pelle scura. Maura festeggia l'onomastico il 13 febbraio in onore di Santa Maura vergine a Ravenna con Santa Fosca, nell'anno 258. E' patrona delle nutrici. la sua sensibilità la rende talvolta suscettibile e riservata. E' una grande sognatrice, a cui piace vivere a stretto contatto con la natura, ed è ambiziosa con sé stessa, tanto da non perdersi d'animo mai. In Italia ci sono circa 29.173 persone di nome Maura.

- FILAGRANA LUCA 07.03

Deriva dal greco Lykanòs, nome dal duplice significato che può essere interpretato come 'nativo della Lucania', oppure come derivato dal sostantivo Lyke, "luce", con il significato di 'nato alle prime luci del mattino'. Ha un particolare fascino: grazie alla sua spiccata generosità, unita alla serietà e alla precisione, riesce a comunicare perfettamente con gli altri, senza timore di essere travisato e incompreso. In Italia ci sono circa 153.033 persone di nome Luca.

- BENONI MIRTO 21.03

Mirto è un nome che ricorda la pianta del mirto, infatti risale al greco 'myrtos' che significa proprio 'mirto'. E' molto diffusa e conosciuta la variante inglese, Myrtle, ma non ci sono santi con questo nome, pertanto l'onomastico può esser festeggiato il 1° novembre. Nutre una grande passione per i misteri e la coltiva attraverso romanzi, documenti e film; ha un'indole piuttosto solitaria e non si confida mai con nessuno. Si fa scudo da sola dei propri dispiaceri.

- GASPERI ALBERTO 02.04

Accorciativo del nome Adalberto di cui conserva lo stesso significato, 'di nobile stirpe'. Alberto si festeggia il 15 novembre in memoria di Sant'Alberto Magno maestro di Tommaso d'Aquino e patrono dei naturalisti e degli scienziati. In Italia ci sono circa 261.210 persone di nome Alberto.



PROSSIMI APPUNTAMENTI



ROTARY CLUB ROVERETO VISITA PALAZZO ROSMINI “AL FRASSEM “

LUNEDÌ 06 MARZO 2023 – ORE 19.00

Si potranno ammirare gli affreschi e meraviglie di uno dei palazzi più belli di Rovereto: Palazzo Rosmini “al Frassem” (che i roveretani conoscono come palazzo Balista)

Sarà presente la mostra “Le vie dell’arte. Confluenze, destini, bellezza allestita in dodici sale del Palazzo.



ROTARY CLUB ROVERETO – NO ROTARY

LUNEDÌ 13 MARZO 2023

No Rotary.



GITA INTERCLUB A BRESCIA E IN FRANCIACORTA CON ROTARY CLUB RIVA DEL GARDA

SABATO 18 MARZO - PROGRAMMA

- ore 12.00 partenza in pullman da Riva del Garda;
- ore 12.30 partenza dal parcheggio del casello autostradale di Rovereto Sud;
- ore 14.00 arrivo a Brescia;
- ore 14.30 (e 15.00) visita guidata, in due gruppi, a Palazzo Martinengo, della Mostra dedicata a Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023;
- ore 16.30 ripartenza in pullman;
- ore 17.00 visita guidata alla Cantina storica “Guido Berlucci” (Cantina dell’anno 2022 della Guida del “Gambero Rosso”), a Corte Franca (BS), con degustazione nr. 3 Franciacorta (Berlucci 61 Satèn, 61 Extra Brut e 61 Nature 2015), accompagnati da salame di Franciacorta, Grana Padano e grissini artigianali. L’intera visita si svolgerà nella cantina interrata ad una temperatura di circa 12°; risulta quindi consigliabile un abbigliamento adeguato alla temperatura;
- ore 18.45 ripartenza in pullman;
- ore 19.30 cena presso l’Osteria “La Sesta”, a Longhena (BS), in via 24 Maggio, 40, con antipasti di salumi locali, polentone con formaggio e pancetta, peperonata con crostini, Casoncelli (pasta tipica locale), dolce e vino Capriano del Colle;
- ore 21.30 ripartenza in pullman, per il rientro a Rovereto e a Riva del Garda.

PRENOTAZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 14 MARZO



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Jennifer E. Jones**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Tiziana Agostini**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Pietro Lorenzi
PAST PRESIDENT	Andrea Gentilini
VICE PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Bruno Ambrosini
Rosario Barcelli
Daniele Bruschetti
Roberto Ceola
Marco Gabrielli
Alessio Less
Renzo Michelini
Alessandro Piccoli
Lucia Silli
Lorenza Soave
Ruffo Wolf

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Filippo Tranquillini
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

PRESENZE 43%

Ambrosini, Bruschetti, Ceccaroni, Cella, Ceola; Dorigotti, Filagrana, Frisinghelli; Gasperi, **Gabrielli**; Gentilini, Lorenzi; Less, Marzadro, Molinari, Marega, Piccoli, **Sannicolò**; Soave; Tranquillini, Vergara.

Ospite: Valduga Guglielmo

